

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero: Comunicazioni; Interrogazioni; Discussione sui punti all'ordine del giorno.
Data 25/11/2010				

L'anno **duemiladieci**, il giorno **venticinque** del mese di **novembre**, alle ore **17,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE		X
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE		X
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA		X	16)LEBIU MASSIMO		X
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) ATZORI LUCIA	X		18)PODDA SALVATORE	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)ORRU' ALESSANDRO	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)COCCO GIOVANNI	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)LOI LORENA	X	
11)PERRA MARCO		X			
				Presenti	n° 15
				Assenti	n° 6

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- ALEDDA MATTEO	X	
- MELIS FAUSTINO		X	- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO		X
- FALQUI GIOVANNI	X				

Presiede il Sig. **Massimo Serra** nella qualità di **Presidente del Consiglio**, con l'assistenza del **Segretario Generale Dr.ssa Maria Antonietta Basolu**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 17,45.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra, in apertura di seduta, informa l'assemblea di aver ricevuto dal collega Paolo Tremulo, in maniera formale, la comunicazione scritta sulla propria impossibilità ad essere presente per ragioni strettamente familiari e personali. Gli è stata, altresì, comunicata in maniera informale dalla Consigliera Alice Usai l'impossibilità ad essere presente ai lavori del Consiglio. Informa, inoltre, che sono pervenute all'ufficio del Presidente alcune comunicazioni delle quali ha l'obbligo di riferire al Consiglio. Da, quindi, lettura delle suddette comunicazioni.

“Al Presidente del Consiglio Comunale Dr. Massimo Serra. Costituzione gruppo consiliare. Il sottoscritto, Consigliere comunale, comunica la costituzione del gruppo Consiliare ‘Futuro e Libertà per l'Italia’. Comunica, altresì, che ne assume le funzioni di capogruppo – Firmato: Ing. Alessandro Orrù”.

Il Presidente del Consiglio porge al Consigliere Alessandro Orrù gli auguri di buon lavoro, certo della coerenza, della serietà e della competenza che hanno contraddistinto il suo lavoro in questi anni, e gli auguri perché possa portare avanti questo suo impegno anche per il futuro.

Da, poi, lettura della comunicazione della costituzione del gruppo *'Sinistra, Ecologia e Libertà'*: *"Si comunica la costituzione, a seguito dei congressi Nazionale, Provinciale e Locale, del gruppo 'Sinistra Ecologia e Libertà' in sostituzione del gruppo socialista. Esso è composto dai Consiglieri Massimiliano Mallocci, Marco Perra e Federico Mallus, con invariato il capogruppo, nella figura del Sig. Massimiliano Mallocci"*.

Anche a questo gruppo il Presidente porge gli auguri di buon lavoro, come è stato fatto anche in sede politica nei giorni scorsi e come viene ribadito anche in questa sede. Auguri affinché si possa portare avanti il lavoro sin qui svolto con la stessa serietà, competenza ed onestà.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra: *"Alla luce delle precedenti comunicazioni, è evidente, i colleghi conoscono le regole, che ci sarà la necessità, a breve, di vedersi, non so se preliminarmente in sede di conferenza dei capigruppo, per rideterminare, laddove se ne palesasse la necessità, eventuali situazioni all'interno delle commissioni.*

Ritengo che questo sia un atto dovuto; so di parlare a persone che conoscono le regole, però, lo ricordo innanzitutto a me stesso, e poi agli amici e ai colleghi. È evidente che l'Ing. Alessandro Orrù ha comunicato, sempre all'ufficio di Presidenza, le proprie dimissioni dall'incarico di capogruppo del *'Popolo della Libertà'* e le conseguenti dimissioni dallo stesso gruppo politico.

La costituzione del gruppo *"Futuro e Libertà"* implicava naturalmente la fuoriuscita da quel gruppo, comunque, formalmente è stato comunicato e di questo la ringrazio ulteriormente.

Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, informo che mi è stato chiesto, da parte del Collega Satta, di poter formulare una interrogazione urgente al Sindaco e alla Giunta. Cedo quindi la parola al Consigliere Satta per l'interrogazione".

Il Consigliere Emanuele Satta: *"Anche il gruppo dei 'Democratici per Sinnai' estende gli auguri al Consigliere Alessandro Orrù per il nuovo gruppo politico presentato in Consiglio comunale, così come al gruppo 'Sinistra, Ecologia e Libertà' con capogruppo Massimiliano Mallocci; tanti auguri di buon lavoro. È inusuale che un consigliere di maggioranza faccia qualche interrogazione, però credo di doverla fare al Sindaco e riguarda l'ufficio postale a Sinnai. Il servizio postale a Sinnai è da molti anni diventato un problema per i nostri concittadini. Occorrono lunghe file e lunghe attese per il disbrigo, molte volte, di operazioni che richiedono giusto il tempo di alcuni secondi per essere effettuate. Molti Sinnaesi preferiscono spostarsi nei paesi vicini e, in alcuni casi, anche un po' lontani per il disbrigo e il pagamento di bollettini di conto corrente che, ripeto, richiedono pochissimo tempo. So che il Sindaco, non molto tempo fa, ha incontrato il Direttore delle Poste e il Responsabile Provinciale delle Poste per porre fine a questo problema, ma poco è cambiato e non certo per colpa di questa Amministrazione. Nel frattempo a Sinnai è nato un nuovo ufficio postale privato che si occupa di quasi tutte le operazioni che si svolgono normalmente nel vecchio ufficio postale. Sembra, però, che questi nuovi uffici abbiano delle difficoltà nell'eseguire le diverse tipologie di servizi riconducibili alle riscossioni comunali. In questo caso io ho avuto modo di verificarlo personalmente all'atto del pagamento della T.A.R.S.U., delle rette della scuola materna e dell'asilo nido; ci sono state difficoltà, quindi, dovendo fare anche altri versamenti si preferisce, per non fare due file in diversi uffici, andare direttamente al vecchio ufficio postale. Quindi, rivolgo questa interrogazione, che ritengo peraltro urgente, a Lei Signor Sindaco, e le chiedo se è a conoscenza di questo fatto e, se lo è, vorrei cortesemente conoscere quali azioni l'Amministrazione sta svolgendo affinché vengano risolte e superate eventuali problematiche. Faccio presente che i cittadini di Sinnai, da tempo, aspettano e sperano che venga interrotto il monopolio delle Poste. Peraltro un nuovo ufficio postale a Sinnai accorcerebbe le lunghe file che si formano ed eviterebbe di perdere mattinate intere. Non trascuri, questa Amministrazione anche la possibilità di un'eventuale sede postale staccata nella zona di Sant'Isidoro, considerando la possibilità di dare in concessione le strutture comunali ubicate nella piazza. Si valuti, infine, la possibilità di sedi staccate presso le nostre frazioni. Grazie"*.

Il Consigliere Salvatore Podda: “Voglio precisare che in occasione di bilancio e di assestamento di bilancio mi sembra che non si dovrebbero fare interrogazioni”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra: “La interrompo subito, Consigliere Podda, tanto lo chiariamo subito. Altre volte sono stato rimproverato di non consentire le interrogazioni quando erano urgenti anche se eravamo in sede di bilancio; è stata fatta una eccezione perché si presume siano interrogazioni urgenti. Questa mi è stata rappresentata, precedentemente ai lavori del Consiglio, come interrogazione urgente; spero che lo sia altrettanto la sua. L’abbiamo fatto altre volte per altri, lo facciamo per Lei e per tutti; non c’è nessun problema, anche perché Lei sa bene – anzi Lei forse non lo sa, non avendo partecipato alla Conferenza dei Capigruppo – che oggi abbiamo iscritto all’ordine del giorno l’assestamento di bilancio, però la Conferenza dei Capigruppo ha ritenuto che, probabilmente, oggi l’assestamento di bilancio non sarà discusso perché sarà discusso in sede di aggiornamento”.

Il Consigliere Salvatore Podda: “Sulle interrogazioni vedo che in questa maggioranza, tutti i giorni, chi si sveglia per primo non fa altro che andare a fare dei lavori, sia per quanto riguarda la segnaletica stradale, sia per quanto riguarda tante altre cose.

Oggi, e anche ieri, ho visto che si stavano facendo lavori vicino al cimitero – una scaletta e uno scivolo per il transito dei pedoni – che sono molto pericolosi. Ho visto questo lavoro fatto, un piccolo scivolo, ho visto che c’erano molte persone attorno, sette persone al controllo per fare questi due gradini, non riesco a capire perché.

Ci sono anche altri punti molto pericolosi, dalla parte opposta c’è un marciapiede, fino alla circonvallazione, dove un ragazzo è caduto in bicicletta per la presenza di un trampolino, cioè c’è un gradino enorme, come si fa a non fare una protezione in quel marciapiede che poi finisce nella circonvallazione ed è molto pericoloso?

Per quanto riguarda la segnaletica stradale, gli attraversamenti pedonali sono un rischio sia per noi conducenti che per i pedoni che camminano come cavallette, escono dalla farmacia e guardando le medicine attraversano la carreggiata. Chiedo che questi attraversamenti pedonali vengano tolti immediatamente perché sono pericolosissimi. State facendo attraversamenti pedonali dove ci sono negozi, uno esce anche dal bombolaio, prende la bombola e attraversa la carreggiata, ma stiamo scherzando? Gli attraversamenti pedonali vanno fatti adiacenti agli incroci! così si rallenta sia per l’incrocio e sia per gli attraversamenti pedonali. In via Trieste ne abbiamo tanti, tantissimi. L’altra volta avevo segnalato, nell’altro Consiglio comunale, che c’era un fosso, al n° 61 e 58 vicino alla Via Trieste, che va aggiustato perché è pericolosissimo per i ciclomotori. Nella via Trieste abbiamo tante buche.

Lo ‘stop’ fatto in Via San Nicolò è molto pericoloso perché ci sono le macchine in sosta sul lato sinistro di Via Piroddi che non lasciano vedere i veicoli che provengono da quella strada, dal ciottolato, quindi, suggerisco di mettere un altro ‘stop’ anche da quella parte, così si fermano in due e ci si dà la precedenza a destra.

Per quanto riguarda il capogruppo Alessandro Orrù, finalmente gli diamo gli auguri per il suo partito e ricordo che, fino a questi giorni, non mi ha mai avvertito, quando era capogruppo. Porgo gli auguri di buon lavoro anche al Consigliere Mallocci”.

Durante l’intervento del **Consigliere Salvatore Podda**, si registra l’ingresso in aula del **Consigliere Nicola Zunnui** (ore 18,00). I presenti risultano essere **16**.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra nomina scrutatori i Consiglieri Nicola Zunnui, Andrea Orrù e Mauro Spina.

Il Sindaco Sandro Serreli: Per quanto riguarda l’interrogazione del Consigliere Satta non vedo problemi perché un Consigliere di maggioranza non possa porre delle interrogazioni. È suo dovere farlo, quando ce n’è la necessità, e credo che sia anche opportuno farlo sul problema relativo a questo ufficio postale privato aperto recentemente, credo a settembre scorso.

Naturalmente ci sono informazioni che, a volte, sono distorte. Ho avuto modo di incontrare il responsabile dell'ufficio postale di Sinnai e dell'ufficio privato, al quale si riferisce l'interrogazione del Consigliere Satta, circa un mese fa ed ho detto loro che non c'è alcuna volontà, da parte dell'Amministrazione, di ostacolare la loro attività, anzi, se possibile l'Amministrazione farà la sua parte perché viene comunque ritenuto un servizio a favore del cittadino.

Ci sono, però, i problemi di natura burocratica e di natura amministrativa legati alle leggi vigenti. Uno dei tanti problemi è che prima del mese di gennaio, sicuramente, non possiamo stipulare nessun contratto con questo ufficio perché è ancora in essere il contratto con le Poste Italiane e, quindi, se dovessimo stipulare un altro contratto con un ente privato non rispetteremo quanto pattuito con le Poste Italiane che, ricordo, hanno un riscontro in base al numero dei bollettini ed alle operazioni che effettuano per conto del Comune. Questo è stato il primo passaggio e questo è quanto è stato detto ai responsabili del nuovo ufficio.

Nel frattempo abbiamo posto anche un quesito al Ministero, al Direttore dell'Ufficio del Federalismo Fiscale, perché ci sono alcune problematiche ancora da affrontare. C'è per esempio il fatto che questa società non è iscritta all'apposito Albo dei soggetti privati abilitati ad effettuare attività di riscossione dei tributi e delle altre entrate di competenza dei Comuni. Questo è un problema che ci poniamo perché siamo un ente pubblico e dobbiamo verificare se questa società ha tutte le carte in regola per poter poi, con l'Amministrazione comunale, trovare un accordo in questo senso anche perché prima di poter operare occorrerà regolamentare i rapporti mediante apposito contratto al fine di stabilire doveri e diritti reciproci come quello del versamento nelle casse del Comune, entro un determinato termine, degli incassi ricevuti e quant'altro.

Stiamo lavorando per far sì che questo sportello possa operare anche per conto del Comune mediante apposito contratto. Siamo in attesa di un parere da parte del Ministero ed, in base a questo parere, ci muoveremo. Naturalmente, se il Ministero ci risponderà che nulla osta alla stipula di un contratto con questo soggetto, noi lo faremo senz'altro, però, non prima del primo gennaio, così come ho già avuto modo di riferire ai responsabili locali e territoriali della società.

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Podda, ho visto la pedana che è stata realizzata, quelle scalette che consentiranno, soprattutto a chi si reca a fare la spesa al mercato, di avere una corsia preferenziale. Prima c'erano le strisce pedonali che andavano a finire sulla cunetta creando un pericolo per le persone, soprattutto anziani, che le utilizzavano. Questo lavoro è stato fatto, poi non so quanti siano stati a realizzarlo; non sono andato a verificare ed è stato fatto, credo, in maniera legittima dal punto di vista della regolarità tecnica. Ci sono anche le transenne per far sì che chi utilizza le scalette possa reggersi. Vediamo se funziona, credo però che possa funzionare bene.

Per quanto riguarda il discorso del marciapiede, probabilmente un dissuasore serve, ma posso dirle, Lei conosce meglio di me le regole stradali, che i marciapiedi non possono essere utilizzati dai soggetti in bici; i marciapiedi sono destinati ai pedoni e non ai soggetti che utilizzano le bici. Ciò non toglie che occorra un dissuasore perché c'è una sorta di scarpatina che potrebbe essere pericolosa, soprattutto se utilizzata al buio a prescindere dal fatto che si vada in bici o a piedi. Per quanto riguarda la buca, la segnaleremo. Chiedo all'Assessore ai lavori pubblici di prendere nota e di girare la richiesta agli uffici perché possano intervenire quanto prima, soprattutto se questa buca risulta pericolosa così come ha detto il Consigliere Podda.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra: “Il Sindaco ha preso degli impegni e su questi impegni attendiamo con fiducia. Passiamo alla trattazione dei punti all'ordine del giorno”.

Nel frattempo, si registra l'ingresso in aula dei **Consiglieri Marco Perra** ed **Emanuele Deiana** (ore 18,05). I presenti risultano essere **18**.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra pone all'attenzione dell'Assemblea la trattazione del punto 1) iscritto all'ordine del giorno, ‘Museo Civico di Sinnai. Approvazione Statuto’: “Nei giorni scorsi sono stato interpellato dall'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione. Sapendo che era prevista la

convocazione del Consiglio per l'assestamento del bilancio, l'Assessore Barbara Pusceddu ha chiesto di poter inserire questo punto all'ordine del giorno in considerazione dei tempi ristretti finalizzati alla possibilità di concorrere a dei benefici regionali. Di questo mi sono fatto interprete, ho responsabilizzato la Commissione consiliare competente che, velocemente, è stata convocata e, altrettanto velocemente, ha esaminato ed approvato questo Statuto. Nel ringraziare la Commissione, do la parola all'Assessore Pusceddu per l'illustrazione”.

L'Assessore Maria Barbara Pusceddu: “Grazie Presidente. Dice bene, si rende necessario adottare lo Statuto del Museo Civico di Sinnai anche alla luce dei finanziamenti regionali P.O.R. e, soprattutto, in una fase in cui si chiede l'accreditamento dei Musei Regionali.

Quindi, occorre dotare di Statuto il Museo Civico. Infatti dalla data di apertura del Museo sono intercorsi mutamenti sostanziali sia a livello normativo nazionale e regionale, sia nella stessa natura del Museo, che con l'incremento delle collezioni e delle attività ad esse correlate ha subito una graduale evoluzione in termini di connotazione e complessità. È indispensabile, quindi, dotare il Museo Civico di Sinnai di un proprio Statuto al fine di riconoscergli uno status giuridico proprio, assicurandogli un complesso organico di norme correlato alla sua specifica missione. Questo anche alla luce dell'evoluzione del contesto normativo di riferimento e della specifica realtà culturale.

Infatti, secondo il codice deontologico per i beni culturali e museali, si definiscono musei quelle istituzioni permanenti, senza fine di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperte al pubblico, che conducono attività di ricerca su tutte le testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente. Le collezioni vengono conservate e se ne diffonde la conoscenza e, soprattutto, le si espone con finalità di studio, di didattica e diletto.

Ringrazio i Consiglieri comunali, che fanno parte della quarta e della seconda Commissione, per il lavoro svolto. Lo Statuto è stato visto e letto in tutti gli articoli nelle Commissioni ed approvato. Quindi, grazie anche all'attività dei Consiglieri e degli uffici che hanno lavorato in queste settimane”.

Il Consigliere Andrea Orrù: “Intervengo anche in qualità di componente della seconda Commissione. Mi scuso perché non ho potuto partecipare ai lavori della Commissione che, stante l'urgenza, è stata convocata molto in fretta e questo non mi ha consentito di poter partecipare. Avrei voluto partecipare per chiedere alcuni chiarimenti ma, di fatto, questo non cambia la sostanza che è quella che ci siamo detti anche noi riflettendo sull'importanza di una struttura come il Museo, anche in un paese.

Sappiamo che lo sviluppo della cultura e l'esistenza di una struttura che possa in qualche modo conservare e dare conoscenza e lustro a quelle che sono le ricchezze di un paese, è importante. Ci rendiamo conto anche delle mutate esigenze legislative che richiedono la costituzione di una società senza fine di lucro, per cui preannuncio che voteremo favorevolmente per questo punto all'ordine del giorno. L'unica riserva è che magari in futuro, effettivamente, lo Statuto, che oggi viene portato all'attenzione, presenta degli aspetti che, probabilmente, mi sarebbe piaciuto approfondire, come ad esempio, le funzioni del Comune: quale organismo deve eleggere, la direzione del Comune, eccetera.

Si fa riferimento anche alla possibilità di utilizzare delle professionalità esterne. Anche su questo sarà importante che l'Amministrazione scelga, con il massimo impegno, quelle professionalità che abbiano una competenza tale da consentire al Museo di Sinnai, di una cittadina così importante che ha tanto valore da mantenere, di poter funzionare appieno.

Adesso non ricordo – vado a memoria – l'unica critica che mi sento di fare è che l'importanza della cultura è notevole, i servizi culturali dell'Amministrazione comunale effettivamente – forse per le ristrettezze economiche che ci sono state di recente – mi pare abbiano visto un ridimensionamento dei fondi destinati. Questo è importante, approfitto di questo punto all'ordine del giorno per sensibilizzare l'Amministrazione, perché noi saremo vigili per il fatto che la cultura è una cosa importante, perché rappresenta la crescita anche per chi verrà dopo di noi e per quella che è una ricchezza e il patrimonio culturale dell'Amministrazione. In ogni caso preannuncio il voto favorevole, per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, da parte dell'intera opposizione”.

Il **Presidente del Consiglio Massimo Serra**, constatato che non ci sono altri interventi, mette in votazione il **primo punto** iscritto all'ordine del giorno: *“Museo Civico di Sinnai. Approvazione Statuto”*.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese, svoltasi per alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

<i>“Museo Civico di Sinnai. Approvazione Statuto”</i>	PRESENTI	N° 18
	VOTANTI	N° 18
	FAVOREVOLI	N° 18
	CONTRARI	N° 0
	ASTENUTI	N° 0

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione di cui al primo punto all'ordine del giorno.

Successivamente è votata l'immediata eseguibilità della medesima deliberazione, la quale viene approvata all'unanimità.

Il **Presidente del Consiglio Massimo Serra**, in prosecuzione di seduta, introduce il **secondo punto** dell'ordine del giorno avente ad oggetto: *“Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n° 143 del 25/10/2010 – Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2010/2012 (art. 175, c. 4 del D.L.vo n° 267/00)”*.

Da, quindi, la parola all'Assessore Giovanni Falqui per l'illustrazione.

Si dà atto che durante la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto si registrano l'allontanamento del Sindaco Sandro Serreli e del Consigliere Andrea Orrù (*che viene sostituito dal Consigliere Salvatore Podda nel ruolo di scrutatore*). I presenti risultano essere **16**.

L'Assessore **Giovanni Falqui**: “Si propone la ratifica di una delibera di Giunta, la n° 143 del 25/10/2010, con la quale la Giunta stessa ha adottato, in via d'urgenza, una variazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso. Variazione che è conseguente ad alcune delle delibere che questo Consiglio ha approvato in data 21 Ottobre 2010.

In particolare, con la Deliberazione n° 39 il Consiglio ha approvato la modifica al Piano Triennale delle Opere Pubbliche e all'elenco annuale del 2010 prevedendo la surroga della forma di finanziamento dell'intervento infrastrutturale dei nidi d'infanzia di Sinnai e Maracalagonis – la cui copertura era prevista inizialmente con risorse derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree P.I.P. e Piano di Zona – mediante la contrazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di € 144.376,40, con contestuale riduzione del mutuo di € 200.000,00 destinato all'intervento di completamento della strada di circonvallazione sud ovest che è stato rimandato all'annualità 2011.

Poi ci sono state le deliberazioni n° 36 e n° 37 con le quali sono stati riconosciuti dei debiti fuori bilancio per un totale di € 59.800,87; a queste si è aggiunta una deliberazione della Giunta Comunale, la n° 135 del

29 settembre, con la quale è stato ridefinito il quadro economico del progetto di Cantiere Comunale per l'occupazione denominato 'Manutenzione ordinaria degli edifici ed impianti comunali'.

Nello stesso periodo la Provincia di Cagliari, in prosecuzione ai procedimenti dell'ex Comunità Montana Serpeddi, ha disposto il trasferimento di fondi destinati alla realizzazione di un vascone di accumulo antincendio in località *Mont'e Cresia* per un importo di circa € 79.000,00. Si è cercato anche di venire incontro a delle richieste presentate dai responsabili di settore per la rimodulazione di risorse assegnate e l'integrazione di alcuni capitoli di spesa ritenuti insufficienti, per questo motivo si è arrivati all'approvazione, in via d'urgenza, di questa proposta di delibera, dando atto che il pareggio di bilancio resta comunque determinato e che le variazioni in oggetto sono apportate nel rispetto di quanto previsto ai sensi degli artt. 175 del D.Lgs. n° 267/2000 nonché dell'art. 77 bis comma 12 del D.Lgs. n° 112/2008, che disciplinano le regole del *Patto di Stabilità interno per il triennio 2009/2011*. Si chiede, pertanto, la ratifica di questa delibera di variazione di bilancio”.

Il Consigliere Giovanni Cocco: “Tra gli interventi da fare c'è questo del nido d'infanzia di Sinnai e Maracalagonis per la cui realizzazione erano previsti introiti provenienti dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà dei terreni ceduti agli imprenditori che operano nell'area P.I.P. e nel Piano di Zona. Quindi, anche per aree cedute a utenti del Piano di Zona che risale a circa quindici o vent'anni fa. Adesso, per realizzare questo nido d'infanzia Sinnai – Maracalagonis, anziché essersi prodigati di recuperare i soldi provenienti dall'introito delle aree cedute dal P.I.P. e dal Piano di Zona, in vent'anni non siamo riusciti a recuperare questi soldi e oggi li togliamo dalla realizzazione della strada di circonvallazione sud-ovest. Credo che questa non sia una grande operazione di tipo programmatico, né tantomeno da elogiare per il fatto che c'è un mancato introito di somme per aree cedute tantissimo tempo fa. Nell'ultimo Consiglio ho detto che avrei fatto una interrogazione precisa e specifica e adesso mi ripropongo di farla per iscritto e con richiesta di risposta scritta sulla cessione delle aree in proprietà del Piano di Zona e sul mancato introito. Questo per capire se ci stiamo preoccupando di recuperare le somme. Adesso capisco perché siamo costretti a vendere i gioielli di casa, tipo quell'area trasformata da zona S nell'ultimo Consiglio comunale, dietro la guardia medica, circa 300 mq. di terreno previsto con destinazione urbanistica in zona S servizi, ove poter realizzare qualsiasi tipo di attività a favore dell'Amministrazione comunale come un punto di informazione turistica, un pronto soccorso adeguato, un punto di assistenza per il teatro ed ogni qualsiasi attività migliorativa dell'immagine di questo Comune. Abbiamo venduto il terreno, l'abbiamo trasformato in zona B. Dovremo vendere quel terreno al privato per farci magari una casa nel punto più centrale del paese, l'unico patrimonio rimastoci all'interno del paese, mi sono meravigliato, nell'ultimo Consiglio ho contestato fortemente che si trasformava questo bene da zona S in zona B per alienarlo. Oggi, scopriamo che per fare il nido d'infanzia, non essendoci entrati i soldi dei lotti ceduti nella zona industriale e i soldi dei lotti ceduti vent'anni fa nel piano di zona, dobbiamo rinunciare al mutuo o ad abbassare il mutuo della circonvallazione sud-ovest. Questa è una palese ammissione di negligenza da parte dell'Amministrazione comunale nel gestire il proprio patrimonio. Sembra quasi che si cedano i beni per fare campagna elettorale o per favorire gli artigiani gratuitamente. Magari ci sono altri artigiani che avrebbero potuto acquisire quei terreni, che avrebbero potuto impiantarci qualche fabbrica e, invece, noi li abbiamo ceduti così. E' probabile che ci siano altri che aspettano l'assegnazione di lotti, ma è più certo, in quanto certificato da voi, che ci sono lotti non pagati che, sicuramente, sono stati assegnati nel Piano di Zona e nella Zona Industriale. Quindi, è chiaro che il Comune è molto restio nel farsi pagare i gioielli che vende. Di contro, per sopperire a queste carenze, vende ancora i propri gioielli, quelli migliori come quello che ho citato prima, dietro il centro della guardia medica. Questo è sconcertante. Non credo che si debba pensare che per fare l'asilo in comune tra Sinnai e Maracalagonis si debba rinunciare alla circonvallazione, sapendo dell'utilità della viabilità all'interno di una Comunità come la nostra e dell'importanza che ricopre la realizzazione di una circonvallazione, senza nulla togliere al nido d'infanzia che, probabilmente, potrebbe essere anche costruito e realizzato da iniziative di tipo privato. Senza nulla togliere all'asilo nido, probabilmente avrei preferito che si fosse ultimata, in maniera totale, la circonvallazione del paese, invece le vostre scelte ricadono sempre nella ricerca di soluzioni molto artificiose, nella ricerca disperata della lira cercando di

tappare i buchi, in maniera continua, perché l'importante è mettere tutto in movimento, tanto le elezioni sono tra breve. Non voglio entrare nel merito dell'interrogazione sull'ufficio postale ma, adesso, promettiamo uffici postali a tutte le frazioni, voglio vedere se saranno realizzati. Mi è sembrato di capire che si chiedeva la realizzazione di uffici postali in tutte le frazioni per rendere un servizio pubblico, certo che saremmo d'accordo tutti, uno in ogni rione sarei felicissimo, però, più che esigenza reale mi è sembrata una esagerazione. Sono cose giustissime, sarebbe auspicabile farlo, però, adoperandoci in maniera fattiva, non soltanto come dichiarazione di intenti e dandogli la giusta considerazione e importanza. Questa prima parte di questa delibera non mi sarei mai sognato di proporla. Chiaramente preannuncio il mio voto contrario”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra: “Grazie Consigliere Cocco, siccome mi sono dato anche delle regole comportamentali, alla luce di qualche insegnamento che voi, più anziani di me, mi avete dato negli anni, stavo riflettendo sull'ultima considerazione che ha fatto Lei. Non entro nel merito dell'intervento politico – perché Lei si assume la responsabilità di quello che ha detto ed è convinto di quello che ha detto – ma sull'interrogazione, se dice che è giustissimo, non è la difesa di nessuno, ma anch'io sono Consigliere comunale e mi piacerebbe poter dire: condividiamola. Ricordo che effettivamente sono arrivate delle proteste. Lei ha detto che è giustissima. Se non ci sono altri interventi sul punto all'ordine cedo la parola all'Assessore Giovanni Falqui”.

L'Assessore Giovanni Falqui: “Riguardo al finanziamento dell'asilo nido d'infanzia i Comuni di Sinnai e di Maracalagonis hanno ricevuto, dall'Assessorato alla Sanità, un corposo finanziamento per la realizzazione. Gli € 144.000,00 di cui si parla sono la quota comunale che, come sempre, ricade sulle casse del Comune in una certa percentuale. Riguardo alla fonte di finanziamento si parla della trasformazione di diritto di superficie in diritto di proprietà. Non so, perché vent'anni fa non c'ero, perché si scelse di dare i lotti del Piano di Zona in diritto di superficie, so solo che, da due anni a questa parte, è stata inserito nel Piano delle alienazioni la possibilità, per il concessionario, di chiedere ed ottenere il diritto di proprietà.

Naturalmente non è una cosa che possiamo imporre a tutti, è una libera scelta del concessionario chiedere e avere la facoltà di avere questo cambiamento del suo diritto. Posso assicurarle, per quel che ho visto in questo anno, che diverse persone si sono affacciate all'ufficio tecnico per chiedere informazioni su questa trasformazione, e una buona parte di queste si sono tirate indietro quando hanno scoperto quanto avrebbero dovuto pagare per avere questa trasformazione.

D'altra parte la Regione, per i noti problemi di bilancio, ci ha chiesto di accelerare il più possibile l'iter di realizzazione di questo asilo nido, pena la perdita del finanziamento, per cui abbiamo ritenuto che – visto che il progetto di circoscrizione è tutt'ora all'esame del Genio Civile per problemi legati all'attraversamento del Rio e quindi, in ogni caso, non se ne potrà parlare praticamente prima dell'anno prossimo, abbiamo semplicemente deciso di spostare al 2011 l'impegno di € 200.000,00 che era previsto con un mutuo per la circoscrizione, e quindi di utilizzare quella capacità di indebitamento, che così si liberava per il 2010, destinandola al finanziamento appunto di questa quota Comunale per l'asilo nido. Poi sul fatto che ci possa essere qualche privato interessato alla realizzazione di qualche asilo nido è cosa che sto sentendo da Lei, perché non mi risulta, né a me, né ai colleghi di Giunta o al Sindaco che siano arrivate mai proposte del genere. Grazie”.

Il Consigliere Giovanni Cocco: “Mi pare doveroso intervenire perché l'Assessore vent'anni fa non c'era e dice, quindi, di non sapere. Vent'anni fa c'ero e se fu deciso di darlo in diritto di superficie significa che la legge prevedeva di darlo in diritto di superficie. Il problema è che non abbiamo incassato i soldi di allora. L'Assessore ha fatto frecciate di tipo politico anziché di tipo tecnico, su questo sto rispondendo. Il fatto che allora si concedevano i lotti in diritto di superficie, sia per il Piano di Zona che per la Zona Artigianale, era perfettamente ed esclusivamente l'unica possibilità che aveva il Comune e la legge prevedeva ciò. Quindi, se c'è la possibilità di darli in piena proprietà ben venga, siamo felici tutti, soprattutto chi tiene alla iniziativa privata come il sottoscritto, la parola della salvaguardia della proprietà è uno dei primi principi a cui personalmente, anche come appartenenza politica, do la precedenza. Sul

discorso che non ha sentito da nessuno se ci sono iniziative private da fare, ma che ha soltanto visto, in molti posti, attività sorte per creare asili nido privati, Le dico che non è che mi debba stracciare le vesti per realizzare per forza altri asili nido tra Sinnai e Maracalagonis, ma occorre dare la possibilità ai privati che volessero farlo, questa è l'osservazione che faccio. Il fatto di avere avuto un grosso finanziamento dalla Regione comporta, per noi, sempre una compartecipazione di € 144.000,00 per cui la scelta è nostra, sia quando abbiamo fatto la domanda che ora che dobbiamo cacciare fuori i soldi, quindi, non è che la Regione ci ha dato i soldi e dobbiamo compartecipare, è una scelta programmatica dell'Amministrazione realizzare una struttura dedicata agli asili nido. Ben venga, è utilissima, l'argomento non è in discussione, ma ho richiamato l'attenzione sul recupero delle somme dovute al Comune dagli assegnatari delle aree. Quello che mi dispiace è che abbiamo venduto, o stiamo per venderci, anche quel lotto che è al centro del paese, non devo chiarire altro. Non realizziamo la circonvallazione, per ora, ma se ne parlerà l'anno prossimo. La prossima Amministrazione, se ci riuscirà, farà la circonvallazione o continuerà a rimanere indebitata. Al prossimo Consiglio mi ripromettevo di parlare del fatto che ho avuto notizia di un bando straordinario di utilità per il paese, pubblicato a settembre, al quale non abbiamo partecipato e non abbiamo fatto neanche la domanda. Questo Comune, anziché attivarsi per incassare i soldi e fare le domande giuste, deve spostare i soldi, che ha destinato per delle opere, per realizzarne altre. Siamo sempre all'inseguimento e all'improvvisazione".

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra: "Innanzitutto Le faccio una domanda, Consigliere Cocco, perché c'è un passaggio che non ho colto nel suo intervento, che è stato molto articolato e molto preciso. Mi è parso di recepire – mi corregga se sbaglio – che Lei sta chiedendo uno sforzo all'Amministrazione comunale relativamente a sacche di crediti dell'Amministrazione che sono ancora presenti nella nostra realtà. Quindi sta chiedendo all'Amministrazione comunale di attivarsi. Questo mi trova d'accordo, ma credo che siano state attivate tutte le iniziative più utili ed opportune, però la situazione non mi sembra sia particolarmente rosea".

Il Consigliere Emanuele Satta: "Ho ascoltato con attenzione l'intervento del Consigliere Cocco sia prima che dopo. Faccio notare subito che il gruppo che rappresento è favorevole a questo punto all'ordine del giorno, ma generalmente gli interventi, molte volte, del Consigliere Cocco ti costringono ad intervenire anche per chiarire eventuali cose che si dicono in Consiglio comunale.

Mi trovo del tutto in disaccordo su quello che ha detto il Consigliere Cocco stasera, perché il Comune non sta vendendo niente per fare cassa. Un po' di riflessione in più ci vorrebbe da parte di tutti quanti per capire che cosa si sta vendendo da altre parti, sia a livello nazionale che regionale, per fare cassa.

Mi parla di gioielli per un terreno che c'è dietro la guardia medica, un argomento che abbiamo già affrontato un'altra volta in Consiglio comunale e mi sembra di aver capito, il giorno, che c'erano tantissime proposte sull'utilizzo che si poteva fare di quel terreno; tra queste si proponeva di allargare la guardia medica e di fare un ospedaletto, quando, poi, mi risulta che la Giunta Regionale stia addirittura andando a chiudere quelli che sono già operativi da altre parti. Mi riferisco a Muravera, alla zona dell'Ogliastra e ad altre parti.

Altra cosa che ha detto è sulle persone che hanno acquisito dei terreni che non hanno pagato, di questo non sono a conoscenza, però voglio tornare ai terreni in diritto di superficie e diritto di proprietà. Lei si ricorda – era Consigliere comunale – lo eravamo assieme – quando sono state realizzate la zona di Sa Pira e la zona di Bellavista, la Legge 167. Ci ricordiamo tutti di quei terreni e del perché si era fatto così e quali erano le motivazioni. C'era una forte richiesta di terreni e la legge prevedeva che i terreni dovevano essere espropriati e dati in diritto di superficie. Negli anni le cose sono cambiate, ma c'era stata una forte richiesta, già prima che le leggi cambiassero, per quanto riguardava la variazione del terreno assegnato in diritto di superficie o in diritto di proprietà. Le motivazioni erano che chi si era fatto la casetta nel Piano di Zona e magari per motivi di lavoro o per altri motivi veniva trasferito e doveva vendere la casa, in quel momento non poteva farlo, perché il diritto di superficie non consentiva la vendita della casa ad altre persone. Quindi c'era molta gente che aveva applaudito alla variazione di quella legge proprio per rendere i terreni, che avevamo dato in diritto di superficie, in diritto di proprietà, perché consentiva l'acquisto del terreno pagandolo di più. Questa non è questione di fare cassa da parte del Comune, ma è una questione di

venire incontro alle richieste di tantissimi cittadini che avevano queste necessità. Siccome la legge non costringeva nessuno, chi aveva necessità e poteva farlo lo ha fatto. Il Comune fa cassa perché accondiscende alle richieste da parte dei cittadini che hanno necessità di vendere questi terreni. Questo mio brevissimo intervento vuole essere anche una dichiarazione di voto per dire che votiamo in pieno la proposta fatta da parte dell'Assessore Falqui sul punto due dell'ordine del giorno”.

L'Assessore Giovanni Falqui: “Solo due chiarimenti tecnici, cioè, uno riguarda il fatto che qui si sta parlando della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. I residui attivi sulla vendita dei lotti in diritto di superficie sono veramente minimali, oggi non ho il quadro dei residui attivi, ne possiamo parlare in una prossima occasione per vedere esattamente a quanto ammontano. Qui si parla, invece, di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, che è una cosa diversa e che la legge ha permesso solo da pochi anni e che è stata inserita nei programmi dell'Amministrazione solo recentemente, per la quale i tempi si stanno rivelando molto più lunghi anche perché non c'è, stante la situazione di crisi e le difficoltà che tutte le famiglie stanno attraversando, la corsa a ottenere questo diritto di proprietà se non in uno o due casi per i quali serviva per poter stipulare degli atti davanti al notaio. Riguardo alla circonvallazione non è che non la facciamo, il progetto della circonvallazione è all'esame ancora del Genio Civile e anche ammesso che domani mattina il Genio Civile ci dia l'ok, entro quest'anno non riusciamo a spendere quei soldi e quindi questo mutuo di € 200.000,00 scivolerebbe comunque al 2011. Stiamo lasciando scivolare il mutuo al 2011, ma stiamo utilizzando la capacità residua di indebitamento del Comune, perché non essendoci quel mutuo nel 2010, nel 2010 possiamo contrarre un mutuo diverso e lo stiamo contraendo per finanziare la nostra quota parte nella realizzazione di questo nido d'infanzia, che non è da confondere con gli asili nido privati che già operano a Sinnai, perché si rivolgono a un target di età ben differente, qui si parla di asili nidi d'infanzia per bambini fino a tre anni, gli asili nido che esistono e operano da anni a Sinnai agiscono sul target successivo, cioè sono delle scuole materne più che asili, secondo una vecchia idea”.

Il **Presidente del Consiglio Massimo Serra**, constatato che non ci sono altri interventi, mette in votazione il **secondo punto** iscritto all'ordine del giorno: *“Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n° 143 del 25/10/2010 – Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2010/2012 (art. 175, c. 4 del D.L.vo n° 267/00)”*.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese, svoltasi per alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

<i>“Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n° 143 del 25/10/2010 – Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2010/2012 (art. 175, c. 4 del D.L.vo n° 267/00)”</i>	PRESENTI	N° 16
	VOTANTI	N° 16
	FAVOREVOLI	N° 12
	CONTRARI	N° 4
	VOTI CONTRARI 4: <i>(Celeste Zedda, Salvatore Podda, Alessandro Orrù e Giovanni Cocco)</i>	ASTENUTI

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione di cui al secondo punto all'ordine del giorno.

Successivamente è votata l'immediata eseguibilità della medesima deliberazione, che viene approvata con **n° 12 voti a favore** e **n° 4 contrari** (*Celeste Zedda, Salvatore Podda, Alessandro Orrù e Giovanni Cocco*) su **n° 16 Consiglieri presenti** e votanti per alzata di mano.

Il **Presidente del Consiglio Massimo Serra**, in prosecuzione di seduta, introduce il **terzo punto** dell'ordine del giorno avente ad oggetto: *“Sdemanializzazione di un reliquato stradale della vecchia strada comunale ‘Piscina Bertula’. Permuta con aree di proprietà della Sig.ra Sotgiu Natalina. Esproprio Strada Piscina Bertula in località Solanas”*. Da, quindi, la parola all'Assessore Matteo Aledda per l'illustrazione.

Si dà atto che durante la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, si registrano: il rientro del Consigliere Andrea Orrù (*ore 18,50*) e del Sindaco Sandro Serreli (*ore 18,55*) e l'allontanamento dei Consiglieri Nicola Zunnui, Massimo Leoni, Alessandro Orrù e Emanuele Deiana. I presenti risultano essere **14**.

L'Assessore Matteo Aledda: *“Grazie Presidente. [L'Assessore da lettura della proposta di deliberazione]. Premesso che con provvedimento n° 40 del 16 marzo 1997, il Sindaco pro tempore del Comune di Sinnai decretò l'occupazione d'urgenza, preordinata all'espropriazione definitiva, delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori di rifacimento strada comunale ‘Piscina Bertula’ – Spiaggia di Solanas;*

Il tracciato stradale realizzato nell'ambito dei suddetti lavori segue, per quasi tutto lo sviluppo, il tracciato della vecchia strada comunale, mentre se ne allontana in alcuni tratti che rimangono interclusi nelle proprietà private;

Nell'ambito del procedimento espropriativo, i proprietari delle aree espropriate si accordarono con questo Ente per ottenere, in sostituzione della legittima indennità, la permuta dei reliquati stradali suddetti con le aree occupate per l'esecuzione dell'opera;

Preso atto che l'area comunale, distinta nel N.C.T. al Foglio n° 85 mappale 1435, non ha più le caratteristiche per essere destinata a pubblica viabilità e non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa vigente;

Visto che le particelle interessate, distinte nel N.C.T. al Foglio 85 mappali 1415, 1419 e 1421, intestate alla Sig.ra Sotgiu Natalina, furono occupate per la realizzazione della sede stradale pubblica ‘Piscina Bertula’;

Ritenuto necessario formalizzare gli accordi intercorsi, autorizzando la permuta in argomento, ritenuta conveniente per questo Ente; Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n° 267;

Propone di dismettere dal demanio comunale, per le motivazioni esposte nelle premesse, il reliquato stradale sito in Solanas e distinto catastalmente al Foglio n° 85, mappale 1435;

Di ascrivere il suddetto reliquato stradale, una volta sdemanializzato, al patrimonio disponibile dell'Ente;

Di dare mandato al Responsabile del Settore Urbanistica di procedere negli atti necessari alla permuta relativa agli immobili in oggetto con la Sig.ra Sotgiu Natalina degli immobili appresso elencati:

- a) Foglio n° 85, Mappale 1435 – Ex strada comunale Piscina Bertula, di proprietà del Comune di Sinnai;*
- b) Foglio n° 85, Mappali 1415, 1419, 1421 – Di proprietà della Sig.ra Sotgiu Natalina”.*

Il **Presidente del Consiglio Massimo Serra**, constatato che non ci sono altri interventi, mette in votazione il **terzo punto** iscritto all'ordine del giorno: *“Sdemanializzazione di un reliquato stradale della vecchia strada comunale “Piscina Bertula”. Permuta con aree di proprietà della Sig. Sotgiu Natalina. Esproprio Strada Piscina Bertula in località Solanas”*.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese, svoltasi per alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

<i>“Sdemanializzazione di un reliquato stradale della vecchia strada comunale ‘Piscina Bertula’. Permuta con aree di proprietà della Sig. Sotgiu Natalina. Esproprio Strada Piscina Bertula in località Solanas”</i>	PRESENTI	N° 14
	VOTANTI	N° 14
	FAVOREVOLI	N° 14
	CONTRARI	N° 0
	ASTENUTI	N° 0

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione di cui al terzo punto all’ordine del giorno.

Successivamente è votata l’immediata eseguibilità della medesima deliberazione, la quale viene approvata all’unanimità.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra, in prosecuzione di seduta, introduce il **quarto punto** dell’ordine del giorno avente ad oggetto: *“Concessione di un’area comunale alla Curia Arcivescovile per la realizzazione di strutture a carattere religioso”*. Da, quindi, la parola all’Assessore Matteo Aledda per l’illustrazione.

Si dà atto che durante la trattazione dell’argomento di cui all’oggetto, si registra il rientro dei Consiglieri Nicola Zunnui e Alessandro Orrù. I presenti risultano essere **16**.

L’Assessore Matteo Aledda: *“[L’Assessore da lettura della proposta di deliberazione].* Premesso che con nota in data 09.03.2001 la Curia Arcivescovile di Cagliari chiedeva a questo Ente la concessione di un’area in zona Santa Vittoria per la realizzazione di una nuova parrocchia a servizio del quartiere; Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.° 16 del 29.03.2001, si approvava in linea di principio la suddetta concessione, dando atto che non vi erano aree immediatamente disponibili e rimandando l’individuazione ad un atto successivo condizionato dalla attuazione dei comparti urbanistici limitrofi;

In data 03.10.1995 con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 52 è stato approvato il piano di lottizzazione ‘Sa Pedralla di Monni e più’;

Dato atto che nel suddetto Piano di Lottizzazione è possibile individuare l’area in argomento nell’ambito delle superfici destinate a standards di cessione;

Considerato che il quartiere di Santa Vittoria è carente di una struttura a carattere religioso, sede di quelle attività che rivestono un rilevante ruolo nell’ambito della comunità;

Ritenuto doveroso e opportuno provvedere in merito;

Propone di concedere alla Curia Arcivescovile di Cagliari l’area per la realizzazione della nuova Chiesa, nell’ambito della superficie destinata a standards di cessione della Lottizzazione ‘Sa Pedralla di Monni e più’, come individuata nella planimetria allegata”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra, constatato che non ci sono altri interventi, mette in votazione il **quarto punto** iscritto all’ordine del giorno: *“Concessione di un’area comunale alla Curia Arcivescovile per la realizzazione di strutture a carattere religioso.”*

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese, svoltasi per alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

<i>“Concessione di un’area comunale alla Curia Arcivescovile per la realizzazione di strutture a carattere religioso”</i>	PRESENTI	N° 16
	VOTANTI	N° 16
	FAVOREVOLI	N° 16
	CONTRARI	N° 0
	ASTENUTI	N° 0

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione di cui al quarto punto all’ordine del giorno.

Successivamente è votata l’immediata eseguibilità della medesima deliberazione, la quale è approvata all’unanimità.

Il **Presidente del Consiglio Massimo Serra**, in prosecuzione di seduta, introduce il **quinto punto** dell’ordine del giorno avente ad oggetto: *“Concessione di un’area comunale alla Società ‘Sub Sinnai Volontari della Protezione Civile – Soccorso a Mare’”*. Da, quindi, la parola all’Assessore Matteo Aledda per l’illustrazione.

Si dà atto che durante la trattazione dell’argomento di cui all’oggetto si registrano: il rientro del Consigliere Massimo Leoni e l’allontanamento della Consigliera Lucia Atzori. I presenti risultano essere **16**.

L’Assessore Matteo Aledda: “Grazie Presidente. Una premessa, la concessione è da intendersi non alla società, quanto piuttosto, come dicitura, all’associazione ‘Sub Sinnai’, per cui chiedo cortesemente che la proposta di delibera sia intesa come associazione e non come società. [L’Assessore da lettura della proposta di deliberazione]. Premesso che l’Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport in relazione alla L.R. 17 maggio 1999, n° 17, ‘Provvedimenti a favore dello sviluppo dello Sport in Sardegna’, con decreto del Responsabile del Servizio Spettacolo, Sport, Editoria e Informazione n° 1360 del 14 luglio 2010 ha aperto i termini per richiedere i contributi per il 2010 finalizzati allo sviluppo dello sport in Sardegna. In particolare per le seguenti agevolazioni: contributi per l’impiantistica sportiva a favore dell’associazionismo sportivo; Che gli Artt. 12 e 13 della citata L.R. prevedono contributi in conto capitale all’associazionismo sportivo per il completamento, la costruzione, la ristrutturazione e l’ampliamento di impianti sportivi di base e che i finanziamenti, come previsto dalla legge, sono destinati alle società e associazioni sportive a condizione che: a) si tratti di società ed associazioni affiliate alle federazioni sportive nazionali e/o agli enti di promozione sportiva operanti in ambito regionale, o di cooperative giovanili regolarmente costituite che abbiano come fine preminente quello di promuovere e incentivare l’attività motoria e/o sportiva; b) il Comune, nel cui ambito territoriale deve essere realizzato l’intervento, esprima con formale provvedimento del competente organo o servizio comunale, parere favorevole alla realizzazione dell’opera; c) il soggetto richiedente si obblighi - con atto unilaterale trascritto - a non mutare la destinazione dell’opera nei termini di cui all’articolo 12 della L.R. 17/99; a garantire l’uso pubblico dell’impianto ai sensi dell’articolo 21 della legge regionale n° 17/1999, nonché, in caso di alienazione dell’opera, a preferire il Comune nella conclusione del contratto; d) siano iscritte all’Albo regionale di cui all’articolo 9 della legge regionale n° 17/1999;

Preso atto che, con deliberazione della Giunta Comunale n° 29 in data 16.02.2010, si è proceduto ad assegnare in comodato alla Società 'Sub Sinnai Volontari della Protezione Civile – Soccorso a mare', parte dei locali ex sede della XXIV Comunità Montana, di proprietà del Comune di Sinnai; Che, con successiva deliberazione della Giunta Comunale n° 121 del 01.09.2010, è stato approvato il progetto preliminare presentato dalla Società 'Sub Sinnai Volontari della Protezione Civile – Soccorso a mare', per i lavori di costruzione di una piscina atta all'addestramento nelle attività subacquee, da realizzarsi nell'area cortilizia della sede suddetta, rimandando alla competenza dell'organo consiliare la concessione pluriennale dell'area;

Dato atto che si ritiene opportuno, in ottemperanza al principio di sussidiarietà orizzontale in cambio del servizio di Soccorso a mare volontario, concedere a titolo gratuito l'area suddetta alla Società 'Sub Sinnai Volontari della Protezione Civile – Soccorso a mare', per le finalità succitate;

Visto lo schema di contratto che in allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

Propone di concedere alla Società 'Sub Sinnai Volontari della Protezione Civile – Soccorso a mare', in diritto di superficie per 30 anni, l'area della superficie di circa 500 mq, iscritta nel vigente Catasto dei terreni al foglio n° 52 parte del mappale 472; Di approvare lo schema di contratto che in allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale; Di demandare al Responsabile del Settore Urbanistica e Edilizia Pubblica, la stipula del contratto a seguito di attestazione del finanziamento dell'opera”.

Il **Presidente del Consiglio Massimo Serra**, constatato che non ci sono altri interventi, mette in votazione il **quinto punto** iscritto all'ordine del giorno: “Concessione di un'area comunale alla Società “Sub Sinnai” Volontari della Protezione Civile – Soccorso a Mare.” Con la specificazione fatta dall'Assessore Matteo Aledda che la concessione è da intendersi non alla società quanto piuttosto, come dicitura, alla Associazione Sub Sinnai.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese, svoltasi per alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

<i>“Concessione di un'area comunale all'Associazione ‘Sub Sinnai Volontari della Protezione Civile – Soccorso a Mare’”</i>	PRESENTI	N° 16
	VOTANTI	N° 16
	FAVOREVOLI	N° 16
	CONTRARI	N° 0
	ASTENUTI	N° 0

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione di cui al quinto punto all'ordine del giorno ove viene introdotta la rettifica relativa alla forma giuridica del soggetto concessionario così individuato: “Associazione Sub Sinnai Volontari della Protezione Civile – Soccorso a Mare”.

Successivamente è votata l'immediata eseguibilità della medesima deliberazione, la quale approvata all'unanimità.

Il **Presidente del Consiglio Massimo Serra**, in prosecuzione di seduta, introduce il **sesto punto** dell'ordine del giorno avente ad oggetto: “*Approvazione variante non sostanziale al P.R.U. Serralonga – Is Mitzas*”. Da, quindi, la parola all'Assessore Matteo Aledda per l'illustrazione.

Si da atto del rientro dei Consiglieri Lucia Atzori e Emanuele Deiana e dell'allontanamento del Consigliere Massimo Leoni.

L'Assessore Matteo Aledda: “[L’Assessore da lettura della proposta di deliberazione]. Premesso che con Deliberazioni del Consiglio Comunale n° 63 del 24.07.96 e n° 77 del 14.10.96 è stato adottato il Piano di Risanamento Urbanistico di iniziativa pubblica denominato “P.R.U. Serralonga Is Mitzas” definitivamente approvato ai sensi della Legge 23/85 art 32 con Deliberazione del Consiglio Comunale n°17 del 03.03.97 e pubblicato nel BURAS n°37 del 10.10.97 n°20/4608;

Con successiva D.C.C. n° 48 del 01.07.99, e n°12 del 29.03.2001, esecutiva ai sensi di legge, è stata apportata una variante non sostanziale concernente la modifica dello schema di convenzione;

In data 29.01.2004 con deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 è stata adottata, ai sensi della L.R. 45/89, art 20 e 21, la variante al piano di risanamento urbanistico ‘Serralonga Is Mitzas’;

In data 17.05.2004 con deliberazione del Consiglio Comunale n° 25 si è proceduto all’approvazione definitiva della variante del suddetto piano attuativo con favorevole accoglimento di un’osservazione pervenuta nei termini; Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 36 del 01.10.2007 è stata approvata la Variante non sostanziale per l’adeguamento degli allegati progettuali al frazionamento con il quale sono stati rilevati e aggiornati i confini tra i vari lotti;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 26 del 14.07.2010 è stata approvata la variante allo Schema di Convenzione; Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 30 del 23.07.2010 è stata approvata la Variante non sostanziale per la variazione del quadro finanziario e l’ubicazione di un lotto privato con il conseguente spostamento di un’area verde; Considerato che, al fine di portare a compimento l’attuazione del P.R.U. è necessario soddisfare le esigenze di alcuni lottizzanti variando l’ubicazione di alcuni lotti privati con il conseguente spostamento di aree destinate a verde pubblico;

Dato atto che la variante in argomento non modifica gli standards urbanistici del Piano e, pertanto, può essere considerata “variante non sostanziale” non soggetta alla procedura di approvazione di cui agli artt. 20 e 21 della L.R. 22 dicembre 1989, n° 45; Visti gli elaborati allegati alla presente proposta di deliberazione qui di seguito elencati: Tavola 3 – Zonizzazione; Tavola 4 – Planovolumetrico;

Viste: la Legge Regionale 22 dicembre 1989, n° 45; il D.Lgs 18 agosto 2000, n° 267; Propone di approvare la variante non sostanziale al Piano di Risanamento Urbanistico “Serralonga Is Mitzas”, costituita dai seguenti elaborati tecnici: Tavola 3 – Zonizzazione; Tavola 4 – Planovolumetrico”.

Il **Presidente del Consiglio Massimo Serra**, constatato che non ci sono altri interventi, mette in votazione il **sesto punto** iscritto all’ordine del giorno: “Approvazione variante non sostanziale al P.R.U. Serralonga-Is Mitzas.”

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese, svoltasi per alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

<i>“Approvazione variante non sostanziale al P.R.U. Serralonga – Is Mitzas”</i>	PRESENTI	N° 17
	VOTANTI	N° 17
	FAVOREVOLI	N° 17
	CONTRARI	N° 0
	ASTENUTI	N° 0

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione di cui al sesto punto all'ordine del giorno.

Successivamente è votata l'immediata eseguibilità della medesima deliberazione, la quale è approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra: "Ringrazio i Consiglieri. Il Consiglio Comunale per la seduta odierna può considerarsi sciolto in quanto per la trattazione del punto sette all'ordine del giorno, così come già stabilito dalla Conferenza dei capigruppo, viene aggiornato. Per la seduta di aggiornamento i Consiglieri avranno trovato stasera un'aggiunta voci che chiedo, molto cortesemente, di voler verificare. Se necessario ci fermiamo cinque minuti in Conferenza dei capigruppo – ma forse non è necessario – perché si valuti. Mi rivolgo, in particolare, al Presidente e ai componenti della terza Commissione perché valutino l'opportunità o meno che lo stesso punto, che stiamo andando ad aggiungere ai lavori del prossimo Consiglio, debba o meno essere esaminato preliminarmente in sede di Commissione.

Mi permetto di fare una proposta sperando che la stessa venga recepita: il giorno che andremo a individuare – come data di aggiornamento dei lavori del Consiglio, oppure la mattina o un'ora prima... Essendo un punto davvero molto contenuto, può essere trattato in sede di Commissione in quella stessa data, se i Consiglieri sono d'accordo. Non possiamo procedere alla fissazione della data di aggiornamento perché il Consiglio, in questo momento, non è al completo. Orientativamente possiamo stabilire una data, possiamo pensare alla data di lunedì 29? È una data che può essere compatibile con gli impegni e le esigenze di ognuno di voi? Sospendiamo per cinque minuti e si fa Conferenza dei capigruppo".

Alla ripresa dei lavori il **Presidente del Consiglio Massimo Serra** comunica che la Conferenza dei capigruppo ha deciso l'aggiornamento dei lavori del Consiglio per la giornata di lunedì 29 Novembre alle ore 16,30, questo l'orario perché ci sono esigenze rappresentate da qualche formazione politica che ha degli impegni precedentemente presi, per cui se non ci sono difficoltà si chiede al Consiglio di condividere questa decisione. Accerta i consiglieri assenti ai quali va inviata tempestivamente la convocazione per lunedì 29 Novembre alle ore 16,30 con all'ordine del giorno l'assestamento del bilancio e l'argomento aggiuntivo. Ringrazia, quindi, i Consiglieri, il Sindaco, la Giunta, la Dr.ssa Basolu, i rappresentanti del Corpo di Polizia Municipale e i cittadini che hanno avuto la pazienza di ascoltare.

La seduta viene sciolta alle ore 19,20.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE <i>F.to SERRA</i>	IL SEGRETARIO GENERALE <i>F.to Dr.ssa Maria Antonietta BASOLU</i>
Pubblicato all'Albo Pretorio dal 04/01/2011 e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.	
IL SEGRETARIO GENERALE <i>F.to Dr.ssa Maria Antonietta BASOLU</i>	
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.	
Sinnai, lì 04/01/2011 .	Il Funzionario Incaricato <i>Asuni</i>